



Liceo Scientifico Statale “Elio Vittorini” - 20146 Milano

Via Mario Donati, 5/7- Tel. 02.47.44.48 – 02.42.33.297 - fax 02.48.95.43. 15 - cod. fisc. 80129130151

Sito internet: www.eliovittorini.edu.it e-mail: segreteria@eliovittorini.it

Prot. n. 919/A35d

Milano, 14 maggio 2020

**A tutto il personale
DOCENTE - ATA**

Oggetto: *riconoscimento dello status di “lavoratori fragili”, disposizioni organizzative e Dispositivi di Protezione Individuale*

Gentili docenti, gentili assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici, cara DSGA,

in ogni situazione la sicurezza dei lavoratori deve essere posta al centro dell'azione organizzativa e dello svolgimento dell'attività produttiva o del servizio erogato. Non esiste una comunità professionale laddove il diritto /dovere al lavoro non sia preliminarmente reso compatibile con le garanzie per la salute e la prevenzione dei lavoratori stessi.

Il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 al capo III art. 15 recita:

<<1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- a) *la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;*
- b) *la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;*
- c) *l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;* (omissis)>>.

Il Decreto, integrato da norme successive e dalle disposizioni promulgate in questi mesi e che regolano ancora la situazione attuale di grande emergenza, obbliga anche a prevedere:

- d) *misure specifiche in caso di lavoratori positivi.*

Se la considerazione espressa in premessa è vera in ogni circostanza, in una situazione quale quella attuale, in Lombardia e in particolare a Milano, città nella quale il coronavirus continua a dar luogo a contagi, questi quattro punti si traducono in misure organizzative ben precise, a cui tutti i lavoratori devono attenersi, con scrupolo assoluto.

La tutela della sicurezza personale si porta con sé talvolta inevitabili disagi, che però diventano trascurabili se paragonati all'entità dei rischi da cui ci si vuol proteggere: ad esempio, un operaio in un cantiere potrebbe certamente soffrire un po' di caldo con il casco in testa e magari preferirebbe lavorare d'estate con le infradito piuttosto che con le scarpe antiinfortunistica, ma poiché l'entità del rischio che può derivare da traumi come un mattone in testa o un martello su un piede è sicuramente maggiore dell'entità del rischio di soffrire il caldo o un po' di fastidio, è disciplinato l'obbligo di indossare queste misure personali di protezione (DPI), tanto che il lavoratore che non le indossa viene pesantemente sanzionato. Il datore di lavoro e i preposti sono tenuti a vigilare sul rispetto di queste regole.

Per lo stesso motivo, il Liceo Scientifico Vittorini, che sta adottando il lavoro agile per tutte le categorie di personale salvo la gestione delle emergenze, dovrà mettere in atto, alla ripresa delle attività in presenza, alcune regole estremamente prescrittive a tutela di tutti i lavoratori.

- 1) Riduzione del numero dei lavoratori in presenza: i docenti continueranno a lavorare a distanza; il loro accesso a scuola dovrà essere eccezionale e contingentato, subordinato quindi ad una richiesta scritta al dirigente scolastico, all'ASPP o alla DSGA; la presenza del personale ATA sarà regolata secondo un piano concertato con la DSGA e con l'emissione di una determina dirigenziale al fine di assicurare il massimo distanziamento possibile tra i lavoratori
- 2) Informativa: all'ingresso e in luoghi di transito è già stata collocata una cartellonistica che sarà costantemente aggiornata in relazione alle disposizioni e informazioni che ci perverranno dalle autorità sanitarie
- 3) DPI: tutto il personale ATA, qualora sia disposta la ripresa delle attività degli uffici in presenza o nel caso in cui si sia reso necessario l'accesso per compiti inerenti al servizio, continuerà ad indossare mascherina e guanti monouso, forniti all'ingresso dal Liceo. La mascherina dovrà essere indossata per l'intero orario di servizio. Chi fosse trovato senza mascherina o con la mascherina abbassata a livello mento, quasi fosse una sciarpa, o come bandana, sarà sanzionato. Sarà sanzionato chi non indosserà i guanti. Si prega di segnalare se si soffre di allergia al lattice, al fine di procurare guanti antiallergici. Si consigliano anche occhiali da sole per gli spostamenti da e verso casa (disinfettate poi gli occhiali ogni giorno). Nel Liceo sono a disposizione mascherine FFP2 in caso di necessità (ad es. soccorso ad alunni/colleghi, gestione di persone esterne).
- 4) Igiene personale: all'ingresso e in prossimità dei bagni continueranno ad essere posizionati prodotti per la disinfezione delle mani: il dipendente ATA si disinfetta le mani nel momento in cui accede ai locali e prima di timbrare il cartellino; durante la giornata ed ogni volta che si usufruisce delle toilettes si lavano accuratamente le mani e poi si igienizzano; si precisa che se si trovasse

scomodo mettere e togliere i guanti, anch'essi possono essere lavati e igienizzati.

- 5) Ricevimento pubblico: il pubblico potrà accedere agli sportelli della segreteria didattica, ma con ingresso dalla porta principale una persona alla volta. Chi sosterrà all'esterno, dovrà stare distanziato reciprocamente di almeno due metri. Il personale al centralino vigili che entri un genitore alla volta, dopo essersi disinfettato le mani e purché indossi una mascherina. La segreteria del personale e amministrativa, compresa la DSGA, non disponendo di un vetro divisorio, indosserà visiere in plexiglass in aggiunta alle mascherine ed ai guanti. Per consegnare e ricevere documentazione da parte dell'assistente amministrativo che segue l'area del personale o colui che segue la contabilità, si farà uso di un banco posto all'esterno del locale.
- 6) Misurazione della temperatura sopra i $37,5^{\circ}$: saranno misurate le temperature al personale in servizio, ovviamente con le necessarie precauzioni igieniche, e in caso di temperatura superiore a $37,5^{\circ}\text{C}$ il lavoratore tornerà a casa.
- 7) I collaboratori del dirigente scolastico svolgeranno l'attività a distanza per tutto il tempo possibile; sono state acquistate visiere in plexiglass in quanto il locale della vicepresidenza è piccolo; sarà vietato in ogni caso l'accesso nel locale vicepresidenza, salvo per la pulizia giornaliera; le visiere costituiscono una protezione in caso di ricevimento pubblico.
- 8) I guanti saranno eliminati giornalmente come rifiuti indifferenziati con una particolare cura nel prevedere un cestino apposito e un doppio sacchetto. Si raccomanda al personale di aver cura della propria mascherina e di non lasciarla in giro, inquinando il mondo o contaminando la parte interna della mascherina stessa.
- 9) Non sarà ammesso alcun assembramento. Pertanto, non potrà sostare più di un collaboratore scolastico alla volta nei locali di centralino /guardiania; il locale ove i collaboratori pranzano non sarà agibile fino a nuove disposizioni; è vietato consumare il caffè o altra bevanda dalle macchinette in più di una persona alla volta: le macchinette funzioneranno solo come servizio di asporto e nessuno potrà consumare nei paraggi. Il bar sarà chiuso, fino a nuove disposizioni. In qualità di lavoratore, come voi, comprendo la piacevolezza di un caffè condiviso con chiacchierata comune, ma in questo periodo non ce lo possiamo proprio permettere. Apprezziamo il caffè portato da casa da qualcuno o la torta cucinata con amore da qualcun altro, ma in questo periodo non possiamo fare né feste né rinfreschi. Ciascuno si attrezzi con termos personali o borse termiche proprie, da disinfettare - però - quotidianamente.
- 10) Giacche e soprabiti non potranno essere collocate vicini o sovrapposti. Il distanziamento riguarda anche gli indumenti.

Nel malaugurato caso che un operatore risulti positivo al tampone Covid 19 si seguiranno le indicazioni presenti nel protocollo INAIL dell'aprile 2020 in particolare: *“Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro,*

ugualmente saranno seguite le procedure di cui al sopracitato Protocollo. Pertanto, nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria 16 quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.” ” L'integrazione del 24 aprile 2020 del Protocollo condiviso del 13 marzo 2020 condiziona il rientro in azienda di lavoratori risultati positivi all'infezione da COVID 19 ad una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Prevede inoltre che il datore di lavoro collabori con l'autorità sanitaria qualora la stessa disponga ulteriori misure (es. esecuzione del tampone per i lavoratori) al fine di prevenire l'attivazione di focolai epidemici nelle aree maggiormente colpite dal virus.”.

Per quanto riguarda la pulizia, tutti i locali sono stati trattati con soluzione idroalcolica. Stiamo aderendo ad un consorzio per la disinfezione di tutti i locali che saranno utilizzati per l'Esame di Stato – se esso si confermerà in presenza anche per la Regione Lombardia – e per le aree comuni.

È di tutta evidenza che l'igiene dei locali nonché quella personale contribuiscono in modo importante alla riduzione del contagio. Perciò occorrerà programmare una seconda pulizia particolarmente meticolosa.

Detto ciò, le misure più efficaci di protezione sono:

- Il distanziamento;
- Il costante lavaggio delle mani
- L'utilizzo dei Dispositivi Individuali di Protezione (guanti monouso, mascherine, e laddove vi sia ricevimento di pubblico senza vetro provvisorio, visiere in plexiglass);

La protezione dei lavoratori “fragili” e di coloro che sono in particolare situazione di rischio rientra invece tra le misure organizzative che il Dirigente Scolastico si prefigge di mettere in atto, nei limiti delle disposizioni normative e compatibilmente con i mezzi disponibili, con i limiti delle risorse e dei vincoli vigenti.

Per quanto riguarda lo svolgimento degli Esami di Stato, stiamo ancora aspettando la pubblicazione dell'Ordinanza definitiva.

Riteniamo, tuttavia, che molti docenti appartengano alla categoria dei lavoratori “fragili” e che debbano essere tutelati al massimo livello.

La comunicazione del Medico Competente, la cui sorveglianza sanitaria normalmente si rivolge alla categoria del personale ATA, riguarda quindi anche i docenti.

I docenti che si riconoscono nelle situazioni indicate dal Medico Competente e sono titolari di classi dalla prima alla quarta continuano ad operare a distanza. **NON vengano a scuola.**

I docenti titolari di classi quinte e soprattutto i docenti individuati come commissari interni leggano con attenzione la comunicazione del Medico Competente; il Medico Competente, in analogia con quanto avviene per il personale ATA con mansioni ridotte, potrà certificare che il docente è idoneo a svolgere gli Esami di Stato a distanza ma **non** in presenza, in quanto soffrono di patologie attuali o pregresse rilevanti o si trovano in altra circostanza da presentare direttamente alla dottoressa.

Tutti i dipendenti prendano nota, pertanto, della comunicazione del nostro Medico Competente dott.ssa Fabretto.

Il personale ATA che si riconosca nello status di “lavoratore fragile” scriva una mail esplicitando la propria situazione.

Il docente che sia commissario interno per gli Esami di Stato e che si riconosca in una situazione meritevole di protezione, scriva tale circostanza al Medico Competente precisando la finalità dell’istanza di riconoscimento (idoneità all’insegnamento ma a distanza).

Segnalo che è tutto piuttosto urgente!

Si prega infine di:

- Eseguire senza discussioni le disposizioni che l’ASPP prof. Scalco dovesse impartire
- Interpellare la vostra Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sig.ra Mariangela Raimondi qualora aveste dei dubbi
- Leggere la comunicazione del Medico Competente e se vi riguarda, attivarsi SCRIVENDO UNA MAIL AD UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI:

rosi@consorziomedicinalavoro.it

consorziomedicinalavoro@pec.it

A completezza di informazione, si riporta la nota dell’Assolombarda.

<<L'emergenza coronavirus rappresenta un problema di salute pubblica e, in questa fase di continua e rapida evoluzione, la gestione delle misure di prevenzione e protezione deve seguire le disposizioni speciali appositamente emanate e i provvedimenti delle Autorità Sanitarie competenti. I Decreti e le Ordinanze che vengono emanati da Governo/Regioni sono Atti generali contenenti disposizioni speciali in ragione dell'emergenza sanitaria che come tali prevalgono sugli ordinari obblighi di tutela della salute sul lavoro previsti dal D.Lgs 81/08 e da altre leggi.

In relazione a quanto sopra, preve verifiche effettuate, lo specifico obbligo di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28 del decreto 81/08 suddetto in relazione al COVID19, è subvalente rispetto alle citate normative speciali emanate in via d'urgenza a tutela dell'incolumità pubblica e della salute della collettività. I datori di lavoro e i lavoratori, in relazione al contenimento degli effetti del coronavirus, devono rispettare, nelle aree non soggette a disposizioni specifiche, le norme cogenti predisposte dalle Autorità, oltre a rafforzare le ordinarie indicazioni igieniche comunemente in atto.

La collaborazione, la responsabilità e diligenza di tutti i soggetti aziendali sono fattori essenziali in questa fase momentanea di criticità per le imprese, che potrà assicurare attenzione e prudenza accanto alla necessaria operatività aziendale.>>

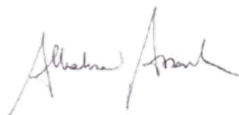
Confidando che anche nel Liceo Scientifico Vittorini tutti i soggetti cooperino con attenzione e prudenza alla sicurezza di tutti, se stessi compresi, con convinzione e prestando attenzione alle sole informazioni e comunicazioni messe a disposizione dalle Autorità Sanitarie (e non altre di fonti incerte), vi ringrazio sin da ora per la diligenza nella prevenzione con cui vi rapportereτε tra voi e al vostro luogo di lavoro.

La presente nota è diramata in accordo con l'ASPP, il RSPP, la RSL, la DSGA e il Medico Competente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In qualità di Datore di Lavoro

Dott.ssa Albalisa Azzariti



Monza 4-maggio 2020

Gent.mo Datore di Lavoro,

almeno sino al prossimo 17 maggio data di scadenza dell'ultimo DPCM la definizione e le specifiche di impiego dei cosiddetti lavoratori "fragili" nella attuale contingenza infettivologica e' stata assegnata ai Medici Competenti di Enti ed Aziende.

Pertanto si invita l'azienda a informare i lavoratori che, se rientrano in questa categoria (vedi anche l'elenco riassuntivo sotto) , devono rivolgersi al proprio medico curante che, a loro tutela, potrà giustificare un periodo di allontanamento dal lavoro.

Nel caso di un dipendente ATA il cui medico curante non prescriva il periodo di malattia, oppure qualora il lavoratore sia invece un docente che richiede di essere tutelato ma può operare in smart working, il lavoratore interessato potrà contattare la sottoscritta , informandola della situazione e conferendole il consenso alle azioni successive che la stessa potrà mettere in atto per garantire la necessaria tutela.

A questo fine con l'obiettivo di far emergere tutti i casi di potenziali necessità si chiede al Datore di Lavoro di inviare una comunicazione a tutti i lavoratori che riporti la mail della segreteria del Medico del Lavoro affinché' coloro che lo desiderassero possano in separata sede poter presentare le loro problematiche o aggiornare quelle già note.

Per quanto detto si comunica che:

La raccomandazione è rivolta direttamente alla persona "fragile" ed è quindi questi che si deve fare parte attiva.

Le Associazioni scientifiche riportano elenchi con le principali patologie che possono costituire un rischio particolare in caso di infezione da COVID-19, del tipo:

- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasie midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- patologie oncologiche (tumori maligni);
- patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
- diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato;
- insufficienza renale cronica;
- insufficienza surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- reumopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematosus Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili).

L'elenco è solo indicativo, non certo esaustivo, ed ogni caso va valutato a sé.

Altro importante fattore è la presenza di più patologie (comorbilità).

Sarà poi cura del Medico del Lavoro definire e comunicare al Datore di Lavoro con le usuali linee guida della Disciplina le eventuali limitazioni o prescrizioni alla idoneità dei singoli lavoratori.

Un cordiale saluto.

Il Medico Competente.
Patrizia Fabretto